

E' un vecchio trucco della piccola politica: quando mancano gli argomenti si fa in modo che la discussione scivoli fuori dai binari. La storia di piazza Matteotti è facilmente riassumibile:

1) L'assessore all'urbanistica Sitta decide che la piazza deve ospitare un parcheggio sotterraneo per i residenti.

2) I residenti non ne vogliono sapere, ma Sitta insiste: in realtà voi volete il parcheggio, ma non ve ne rendete conto.

3) Sitta chiama Botta, archistar svizzero: a Modena e in Italia, nessuno è in grado di lasciare il segno.

4) Il pensiero gentile di Sitta è tanto gradito che, contro di esso, si formano comitati spontanei di cittadini.

5) Una perizia lancia l'al-

BOTTA E RISPOSTA Il caso riassunto dal giornalista Spoto (Rai Internazionale)

«Piazza Matteotti, Sitta e la piccola politica E c'è pure chi "menestrella" la giunta»

larne-subsidenza. Un'altra (commissionata da Sitta) esclude qualsiasi problema. Sitta irride gli apprensivi, ma, intanto (guarda caso) riduce il numero dei piani sotterranei a uno solo. E alza la piazza di un metro e mezzo, catacombizzando il portico, sempre perché non c'è rischio.

6) La piazza, secondo il progetto Botta, verrebbe anche divisa in due da un muro con una passerella che renderebbe difficile la circolazione fra i due blocchi.

7) Alberi di quarant'anni sarebbero abbattuti per esse-

re sostituiti da arbusti invasati, senza alcuna speranza di crescita. Ma Botta afferma di raddoppiare il numero delle piante.

8) Bambini, ragazzini, abituati a giocare nel verde non potranno più farlo.

9) In sintesi, progetto inutile, antieconomico, antiecolo-gistico, antisociale, penalizzante nei confronti di portatori di handicap e contrario al volere popolare.

10) L'assessore difende senza alcuna argomentazione plausibile una scelta arbitra-

ria commissionata a chi non

conosce Modena.

11) Referendum sarà. Ed è già tutto prevedibile. Sitta organizzerà il consenso.

12) E tutto questo per un appalto qualunque. Per un parcheggio da 130 macchine, dimensione da condominio.

13) Manca qualcosa? La agiungo il lettore.

Spiace, poi, notare come artisti (non architetti) quotatissimi come Wainer Vaccari, pur di menestrellare le gesta della Giunta modenese arrivano ad autobiasimarsi.

Tre loro affermazioni sono teneramente surreali.



La prima dice in pratica che piazza Matteotti all'inizio del secolo non era una piazza, ma una tale schifezza che non si può parlare di degrado storico, in quanto come piazza non ha una storia. Peccato che abbia un presente, e che persino il parcheggio Aciani 50 con il distributore dell'Aquila diventato Total era meglio del progetto Botta.

La seconda dice che gli architetti migliori si trovano solo all'estero. Meno male che Bernini non fu discriminato in quanto non straniero, e, in tempi più recenti, per dirne uno su cento, Renzo Piano, che riempie il mondo con le sue opere. Ma nessuno è profeta in patria.

La terza è da Guinness dei primati: in mancanza totale di argomenti inerenti la piazza, Vaccari fa un paragone che non ci azzecca nulla e dice che gli architetti sono come i calciatori, meglio prenderli all'estero.

Una perla di saggezza che si commenta da sola.
(Gian Stefano Spoto)

CARABINIERI IN AZIONE



Sei persone sono state denunciate a Modena e a Carpi, e una settimana è stata segnalata, in seguito a controlli dei carabinieri del Nas contro l'abusivismo in studi medici, centri estetici ed esercizi commerciali.

In un'abitazione privata di Carpi un 76enne esercitava la professione di fisioterapista senza aver mai conseguito alcun titolo facendosi pubblicità con volantini.

I carabinieri del Nas di Parma, assieme alla poli-

INCHIESTA Nei guai due titolari di centri estetici, un fisioterapista e un odontotecnico senza abilitazione

Blitz dei Nas contro le attività abusive

Sei denunciati, sequestri per centinaia di migliaia di euro



zia municipale, hanno fatto irruzione nell'appartamento e sequestrato l'ambulatorio medico abusivo comprese le attrezzature per un valore di 150mila euro. Sono arrivati a lui

proprio grazie ai volantini con cui pubblicizzava la sua attività.

A Modena, invece, è stato scoperto un centro estetico gestito da una 24enne cinese sprovvista di abilitazione, il valore commerciale della struttura chiusa dal Comune è di circa 100 mila euro. I Nas hanno scovato anche un altro centro estetico cittadino gestito da una trentasettenne modenese che utilizzava un'apparecchiatura per lo sbiancamento dei denti.

Un dispositivo medico che non poteva però essere usato dalla titolare

del centro estetico, indagata per esercizio abusivo della professione sanitaria.

L'utilizzo dell'apparecchiatura è riservata agli odontoiatri ed è stato perciò denunciato anche il legale responsabile della ditta che distribuisce il prodotto, del valore di circa 7mila euro, che è stato in seguito sequestrato.

In totale l'operazione ha portato al sequestro di studi medici, attrezzature, presidi medico chirurgici e cosmetici per un valore commerciale complessivo di oltre 500.000

euro. Il direttore sanitario di uno studio odontoiatrico, un medico odontoiatra di 59 anni residente in provincia di Bologna, e un odontotecnico di 58 legale responsabile dello studio odontoiatrico che si trova in provincia di Modena, sono stati indagati per esercizio abusivo, in concorso, della professione sanitaria di odontoiatra.

I militari hanno infatti verificato che venivano effettuate pratiche professionali riservate all'odontoiatra da parte dell'odontotecnico.

Ma gli accertamenti hanno riguardato anche un negoziante pakistano di 36 anni che è stato denunciato per esercizio abusivo della professione sanitaria, per commercio di medicinali e presidi medico chirurgici privi dell'autorizzazione e per commercio di cosmetici privi di indicazioni in italiano.

Sequestri per le 104 confezioni di farmaci e di presidi medico-chirurgici oltre a 228 confezioni di cosmetici.

(s.s.)

IN BREVE

Alberi infestati, tre abbattimenti

Tre platani colpiti da cancro colorato (*Ceratocystis fimbriata*) saranno abbattuti oggi dal Comune in viale Montecuccoli, strada non nuova a focolai d'infezione. Il contrasto al parassita, che si diffonde attraverso ferite sul fusto o attraverso le radici, prevede l'abbattimento obbligatorio degli esemplari colpiti e lo smaltimento di legname e segatura in discariche convenzionate. Il parassita provoca l'improvviso disseccamento della vegetazione.

Giochi d'acqua e teatro nel verde

Teatro d'improvvisazione e ludolaboratorio per bambini sul tema dell'acqua sono gli ingredienti di "Acquastorie", l'iniziativa in programma giovedì dalle 18 al Parco della Resistenza, tra le vie Morane e Ancona. Le iniziative proseguiranno tutti i giovedì di luglio.



Provincia di Modena

Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO
DI LINEE ED IMPIANTI ELETTRICI NEL COMUNE DI MODENA
AVVISO DI DEPOSITO.**

L'Amministrazione Provinciale di Modena rende noto che la ditta Hera Spa, con sede legale in Via C.B. Pichat, 2/4, Bologna, con lettera prot. 54222 del 09/11/2009, assunta agli atti con prot. 104830/8.9.1 del 18/11/2009, ha presentato domanda per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV denominato "AREA EX MERCATO BESTIA-ME", nel Comune di Modena, in Provincia di Modena. La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della LR 10 del 22/02/1993. Per le opere elettriche in oggetto il Proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori nonché l'immobilità dell'opera. Il Proponente dichiara che l'approvazione dell'opera in progetto non comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Modena. Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati - UO Energia, Viale J. Barozzi n°340, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209467. Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati - UO Energia, Viale J. Barozzi n°340, 41124 Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati dell'Area Territorio ed Ambiente della Provincia di Modena.

INCENDIO Sul posto i pompieri per spegnere una Fiat Punto Via Barchetta, automobile in fiamme

I vigili del fuoco sono intervenuti per l'incendio di una vettura bruciata in strada Barchetta. L'allarme è stato dato poco dopo le 18 e l'intervento è stato tempestivo.

Restano da chiarire però le origini dell'incendio, che potrebbe essere dovuto a un corto circuito ma accertamenti sono ancora in corso. Infatti la vettura,

una Fiat Punto parcheggiata al lato della strada, non è stata vista in movimento ma già avvolta dalle fiamme.

In ogni caso i vigili del fuoco sono arrivati in pochi minuti riuscendo a spegnere il fuoco.

La Fiat Punto era già comunque andata completamente distrutta. I disagi al traffico sono stati limitati.

